

I FATTI DELLA CITTÀ

I NUMERI DEL 2017

ECCO i dati del boom di furti in abitazione: dai 2.533 del 2015, saliti ai 3.209 del 2016, si è arrivati addirittura a 6.405 dell'anno appena trascorso. Calano le rapine, passate da 868 a 739, e le estorsioni scese da 311 a 279.

Raddoppiano i furti nelle abitazioni Rapine in calo, ma più casi di usura

I dati presentati in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario

— GENOVA —

I FURTI in abitazione sono raddoppiati rispetto allo scorso anno e quasi triplicati se rapportati al 2015. E' quanto emerso dalla relazione del presidente della Corte d'appello di Genova, Maria Teresa Bonavia, nell'ambito dell'inaugurazione dell'anno giudiziario tenutosi ieri a Genova.

Nell'ultimo anno di attività delle procure del distretto ligure di giustizia, cui fanno parte anche i tribunali della Spezia e di Massa, ecco i dati del vero e proprio boom di furti in abitazione: dai 2.533 del 2015, saliti ai 3.209 del 2016, si è arrivati addirittura a 6.405.

Anche lesioni colpose gravi sono quasi raddoppiate, un aumento passato da 365 del 2016 a 629 nel 2017, così come gli omicidi: quelli volontari in particolare sono stati 9, tutti relativi a rapporti di vicinato o maturati in ambito familiare. In aumento anche lo stalking e la pornografia, da 644 a 732.

Se non altro calano le rapine, passate da 868 a 739, e anche le estorsioni che sono scese da 311 a 279. Si registra invece l'aumento dei



INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO La folta platea intervenuta ieri a Genova con magistrati, autorità e forze dell'ordine

casi di usura, da 58 a 72.

Per quanto riguarda i reati contro la pubblica amministrazione sono 2088 in totale, di cui 92 per peculato e 101 per abuso d'ufficio. Elevato il numero di reati in materia di stupefacenti, per un totale di 2.494 procedimenti, così come quelli in materia edilizia (1446) e

re del distretto sono state 45.367, meno rispetto all'anno precedente che erano state 50.158.

UNA CRIMINALITÀ organizzata «cauta» e «silente», infortuni sul lavoro il cui numero è ancora «inaccettabilmente alto», e ancora mancanza di denunce per «corruzione, concussione e usura». Sono i fenomeni criminali che hanno contraddistinto l'attività dei magistrati del distretto ligure illustrati nella relazione del procuratore generale Valeria Fazio. Anche lo stalking, i maltrattamenti in famiglia e gli omicidi volontari «segnalano la gravità del fenomeno della violenza di genere: si tratta di un fenomeno prima di tutto culturale, e sul terreno educativo deve essere affrontato». I femminicidi sono tre, tutti tragicamente collegati con la incapacità del soggetto maschile di tollerare perdite e frustrazioni. La 'ndrangheta «ben presente nel territorio, appare impegnata in un programma di inserimento nel tessuto economico e di tessitura di relazioni con amministratori pubblici, la cui elezione talvolta tenta di influenzare».

Massimo Benedetti



Focus

Settore penale

Le notizie di reato segnalate da denunce, querele, esposti e rapporti a tutte le procure del distretto sono state 45.367, meno rispetto all'anno precedente che erano state 50.158.

Crescono gli omicidi

Quelli volontari in particolare sono stati 9, tutti relativi a rapporti di vicinato o maturati in ambito familiare. Le lesioni colpose gravi sono quasi raddoppiate passando da 365 a 629.

Il reato di tortura

Il procuratore Valeria Fazio definisce la nuova norma sul reato di tortura «inadeguata». «È disegnato come un illecito ad autore libero, anziché proprio dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio».

Opinioni in libertà

di **STEFANO FAGGIONI**
Portavoce dei residenti



GLI AUTISTI ATC VADANO PIANO

SUL giornale "La Nazione" di venerdì scorso, nello spazio destinato a ospitare il primo piano del segretario provinciale del sindacato Faisa-Cisal, Franco Bardelli, al punto 3 segnala che lungo la provinciale 530, nei pressi delle ex scuole di Cadimare in direzione Portovenere, le auto in sosta obbligano gli autobus Atc ad invadere la corsia opposta. Contemporaneamente denuncia la mancanza di spazi per calare le pedane per disabili e altri disservizi. Forse il signor Bardelli scopre solo oggi le dimensioni inadeguate della Napoleonica, soprattutto in coincidenza dell'attraversamento dei centri abitati dall'Acquasanta al Fezzano. Da anni gli abitanti denunciano una serie di carenze strutturali, a oggi non ancora affrontate. L'ultima segnalazione ufficiale risale al 17 ottobre 2017: una petizione indirizzata al sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, con tanto di indicazione degli interventi

da mettere in cantiere a breve, medio e lungo termine. Non sarebbe male se anche i rappresentanti del personale Atc ne prendessero visione e magari si attivassero per ridurre le dimensioni dei bus, aumentandoli di numero, e riducessero la velocità per adattarla a una viabilità invariata dal 1905. Per quanto riguarda le auto in sosta, nei centri abitati sono quasi tutte in divieto mancando idonei spazi, ma devono essere tollerate non esistendovi altra alternativa: invocare l'intervento della polizia per sanzionare non risolve il problema e colpisce solo degli abitanti incentivando rabbia e spopolamento. La sanzione può essere necessaria solo in casi di sosta che genera effettivo pericolo. Per quanto riguarda gli spazi sui marciapiedi per le pedane si rammenta che da Cadimare a Marola non esiste neppure il marciapiede e che il transito pedonale avviene in carreggiata.

Il commento del giorno

di **ENZO MILLEPIEDI**



SHIPPING, CHE COSA CAMBIA

FUSIONI e alleanze, acquisizioni, accorpamenti, trasformazioni, innovazioni tecnologiche e di processo. Il mondo dello shipping, incalzato dalla evoluzione continua della domanda, è in movimento, come lo è per la sua stessa struttura, alla ricerca, di nuove frontiere di sviluppo che incidono su fattori che investono tutta l'economia marittima: dai porti alle navi, dai trasporti su gomma e rotaia alla logistica. Fattori vitali, come si intuisce, che avranno riflessi anche in modo speciale sulla nostra community in una fase anch'essa di transizione sull'aggiornamento del modello Spezia che ha fatto scuola e ... miracoli. In questo contesto è di importanza strategica capire quale sarà il ruolo della formazione professionale e dello sviluppo continuo delle risorse umane. Tre dunque le domande che attendono risposte: che cosa sta succedendo di nuovo nello shipping, che cosa succederà nelle organizzazioni aziendali, quale cambiamento si chiederà alle persone? E per identificare con quanta più chiarezza possibile «che cosa» stia realmente cambiando è si terrà un workshop mercoledì 31 gennaio alle 14,30 nella Sala Bergamasco della Camera di commercio di Genova. La rilevanza dell'incontro è confermata non solo dalla partecipazione dei maggiori attori dell'economia del mare ma anche dal patrocinio del Piano formativo Upgrade - competenze per la competitività del sistema logistico. Il coinvolgimento è paritetico per cui sono attesi gli interventi dei rappresentanti delle associazioni nazionali del settore dei datori di lavoro e delle associazioni sindacali. In prima fila, da protagonista, ci sarà la Scuola Nazionale Trasporti e Logistica della Spezia con il suo presidente, Piergino Scardigli, chiamato a moderare i lavori dello workshop che affronterà il tema nei suoi aspetti economici, sociologici e scientifici con Francesco Parola, Achille Orsenigo e Mario De Bove. La chiusura sarà affidata a Amarildo Arzuuffi, responsabile Area formazione Fondimpresa.

ANNIVERSARIO

28-01-2011

28-01-2018



Regina Witt

A sette anni dalla tua scomparsa aumenta il vuoto che hai lasciato in noi.

Con immutato affetto sei nei nostri cuori.

Roberto, Piero, Martina, Zita

La Spezia, 28 gennaio 2018.

Speed - La Spezia P.zza Kennedy, 52
Tel. 0187 258676

